



LE PAROLE DI MATTEO COLOMBO ALLA PRESENTAZIONE DEL SUO VOLUME

## «Restituiamogli la funzione educativa»

Lo scorso 10 settembre, nella sala conferenze della sede Cisl di Cremona, si è tenuta la presentazione del volume *Contributo allo studio del moderno apprendistato*. Una lezione dal passato su mestieri, innovazione, corpi intermedi di Matteo Colombo, presidente della Fondazione ADAPT. L'incontro, promosso dalla Cisl Lombardia, ha offerto un'occasione di confronto sul valore formativo e sociale dell'apprendistato, tra prospettive storiche, esperienze concrete e visioni europee. Accanto all'autore sono intervenute Elisabetta Nolli, formatrice di IAL Lombardia, e Miriam Ferrari, responsabile del Dipartimento Inter-

zione della Confederazione Europea dei Sindacati, che chiede regole vincolanti per garantire tirocini dignitosi e realmente formativi». La dirigente ha ricordato come «troppo spesso i tirocini si trasformino in esperienze senza retribuzione e sen-

za tutoraggio. È necessario prevedere un piano formativo individuale, una valutazione finale e un ruolo esplicito delle parti sociali nella direttiva». Una volta approvata, la direttiva darà agli Stati membri due anni per recepirla nei rispettivi ordinamenti. L'appuntamento di Cremona ha così rappresentato un viaggio nell'apprendistato tra passato, presente e futuro, intrecciando riflessioni teoriche, esperienze di formazione e prospettive europee. Un dialogo ricco e costruttivo che ha ribadito la centralità dell'apprendistato come strumento di innovazione, crescita e dignità del lavoro.

*Mauro Taino*

nazionale della Cisl Lombardia, che ha presentato la proposta di direttiva europea sulla qualità dei tirocini, la Traineeships Directive, attualmente in discussione al Parlamento europeo. Nel suo intervento, Matteo Colombo ha analizzato le criticità che interessano oggi l'apprendistato: «In Italia non gode di ottima salute. I valori assoluti relativi alla sua diffusione sono in calo, ma il problema più serio riguarda la qualità formativa. Spesso è scelto per ridurre il costo del lavoro più che per formare nuove professionalità». L'autore ha sottolineato il ruolo strategico delle parti sociali: «Solo in una logica partecipativa tra imprese, sinda-

cati e istituzioni formative, sostenuta dalla contrattazione collettiva, possiamo restituire all'apprendistato la sua funzione educativa e farne uno strumento utile a giovani, imprese e territori». Miriam Ferrari ha richiamato l'attenzione sull'importanza del dibattito europeo: «Oggi affrontiamo un tema cruciale per il futuro dell'occupazione in Europa. La Cisl aderisce pienamente alla posi-

